

Dopo la denuncia dei sindacati, la replica del direttore regionale

L'Inps: Regione, aiutaci

Putzolu: i problemi ci sono, serve personale

Secondo Cgil, Cisl e Uil servirebbero almeno quaranta dipendenti in più per rendere più efficienti i servizi a Cagliari e provincia.

I problemi esistono, ma ci sono anche in tutto il resto d'Italia e comunque si sta lavorando per cercare di ridurre il più possibile ritardi e disservizi.

Salvatore Putzolu, direttore regionale Inps, capisce le preoccupazioni dei sindacati, ma allo stesso tempo cerca di buttare acqua sul fuoco dopo la denuncia di Cgil, Cisl e Uil della difficile situazione dell'Inps, che a Cagliari e provincia (secondo loro) avrebbe bisogno di almeno quaranta dipendenti in più. «Il calo del personale c'è - dice - ma è giusto dire anche che la situazione è complicata in tutta la nazione, non solo da noi».

CARENZE. Putzolu, tra l'altro, ammette che i problemi derivano anche dalle imposizioni che arrivano dal continente: «Ovviamente siamo obbligati al rispetto delle varie disposizioni che ci vengono imposte a livello statale, ma noi stiamo cercando di ovviare a queste carenze cercando di ridurre le attese attraverso altri mezzi». Per esempio, con l'informatizzazione dei servizi: «Questa è una soluzione che aiuta a ridurre i di-



Uno sportello dell'Inps per neo-pensionati

sagi degli utenti - prosegue Putzolu - comprendo la reazione dei sindacati, ma vorrei chiarire che noi non stiamo certo dormendo».

REGIONE. Putzolu ritiene necessaria l'apertura di un dialogo con la Regione per rendere più efficiente la gestione degli ammortizzatori sociali e delle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità civile: «Un'idea - propone - potrebbe essere che la Regione utilizzi lavoratori interinali che hanno lavorato per noi, che sono già preparati per gestire determinati servizi. Sarebbe in-

giusto disperdere quelle professionalità». E poi c'è il caso della Regione Piemonte, che con l'Inps ha sottoscritto un protocollo d'intesa per l'utilizzo di persone in mobilità da parte dell'ente previdenziale.

I SINDACATI. Secondo i sindacati, tuttavia, la situazione deve essere risolta il prima possibile. Cgil, Cisl e Uil propongono, oltre all'aumento dell'organico effettivo nella sede di Cagliari, proprio la costituzione di una task force con la collaborazione diretta fra Inps e Regione per un progetto che

rimetta in campo gli ex lavoratori interinali e l'eventuale attivazione di progetti di reimpiego di lavoratori attualmente in cassa integrazione o in mobilità in degenza. E poi il mantenimento dell'attuale rete di sportelli urbani col potenziamento della collaborazione con la Provincia e con i centri servizi lavoro, il miglioramento dei rapporti con i patronati e il mantenimento delle ore di apertura al pubblico, apportando correttivi e miglioramenti all'organizzazione del lavoro.

Piercarlo Cicero

Lavoro Cresce l'esercito di ca



SENZA LAVORO La manifestazione organizzata un mese fa a Cagliari dai sindacati

L'ALLARME I sindacati Cgil, Cisl e Uil lanciano l'ennesimo allarme occupazione: nel 2011 in Sardegna 96mila lavoratori hanno ricevuto ammortizzatori sociali. 800 le imprese in crisi

■ In Sardegna sono 96 mila i lavoratori che nel 2011 hanno usufruito degli ammortizzatori sociali chiesti dalle 800 imprese in difficoltà. Erano 87 mila nel 2010, sono cresciuti di 11 mila unità in dodici mesi, e corrispondono ad altrettante buste paga divorate dalla crisi. Aumentano anche i lavoratori in cassa integrazione in deroga: erano 11 mila l'anno scorso se ne conteranno 15 mila a fine 2011. La denuncia arriva da Cgil, Cisl e Uil che per oggi hanno chiesto un incontro all'assessore regionale al lavoro Liori: il 31 dicembre infatti andranno in scadenza quasi tutti i sussidi, ed è necessario attivare sin da subito un tavolo per rinnovarli. Una situazione difficile che, secondo le tre sigle confederali, viene ulteriormente aggravata dall'Inps, che a causa della carenza di organico non permette il pagamento puntuale dei sostegni economici. Nella provincia di Cagliari nel 2010 erano 7 milioni le ore di cassa integrazione, 14.785 le disoccupazioni

ordinarie, 9087 quelle con requisiti ridotti e 711 i lavoratori in mobilità: tutti vengono saldati con 5 o 7 mesi di ritardo. Stesso discorso per le pensioni di invalidità: 38.915 il totale nel 2010 delle pratiche nel capoluogo: vengono sbrigate con una lentezza ancora più insopportabile per chi ha gravi problemi di salute. «Il dato più significativo è quello degli uffici di Cagliari, dove 245 dipendenti devono smaltire le prestazioni di un terzo di tutta la popolazione sarda», spiega Nicola Marongiu, della Cgil. «Il dramma riguarda anche le disoccupazioni: stiamo parlando di persone che per ritardi burocratici devono restare fino a 6 mesi senza reddito». Per Fabrizio Carta, segretario generale della Cisl di Cagliari, «C'è un disagio fortissimo. La crisi ha portato a un aumento degli interventi straordinari, per questo l'Inps si deve concentrare maggiormente su questo settore», sostiene. «Iniziano a pesare i tagli operati a livello nazionale: a Ca-



I RITARDI DELL'INPS
L'Inps eroga con ritardi di mesi la cassa integrazione e gli altri sussidi economici ai disoccupati.

gliari sono scomparsi 20 lavoratori interinali». Ribadisce il concetto Gianni Olla della Uil: «La carenza di personale sta creando molti disagi. L'ente previdenziale deve essere più flessibile per dare risposte immediate, servendosi di professionalità non utilizzate». L'Inps intanto ha già annunciato che chiuderà una volta alla settimana gli sportelli al pubblico. Proposta irricevibile per i sindacati che, almeno su questo punto, hanno ottenuto la promessa di rivedere la decisione. Serve comunque l'aumento dell'organico: Cgil, Cisl e Uil chiedono di utilizzare personale da altri Enti, impiegare i lavoratori in cassa integrazione o in mobilità o anche fare posto ai vincitori di concorsi risultati idonei e ancora a spasso. Non va meglio sul fronte delle pensioni, in particolare per quelle di invalidità. Mimmo Contu, della Cisl di Cagliari: «Il problema è che per questo tipo di pratiche si riuniscono insieme Inps e Asl. Quasi mai votano all'unanimità per questo tutte le carte vengono spedite a Roma. Da qui le lungaggini: ci sono stati casi di pazienti oncologici che hanno avuto il via libera quando ormai erano già morti».

Francesca Ortalli

UNIONE SANDA

in mostra
esposizioni
e rassegne

Alcuni dei pezzi in mostra alla Fiera Natale

BUONCAMMINO

Lunedì il ministro visita il carcere

La prima visita del ministro della Giustizia Paola Severino nelle sovraffollate carceri italiane sarà lunedì prossimo presso la casa circondariale di Buoncammino. Lo rende noto un comunicato di via Arenula sottolineando che «è in questo istituto che nei giorni scorsi Monia Bellafiora, detenuta in attesa di giudizio, si è tolta la vita, così allungando la dolorosa lista di 56 persone che dall'inizio dell'anno si sono suicidate in cella».

Il ministro della Giustizia Paola Severino sarà accompagnata dal capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Franco Ionta e dai vertici regionali dell'amministrazione, e «porterà la sua vicinanza a coloro che soffrono in carcere e agli operatori penitenziari che quotidianamente lavorano in una situazione di emergenza».

Cgil-Cisl e Uil: ci vogliono 15 mesi per il completamento dell'iter per una invalidità civile

Il caso Inps: disagi per i disabili

Proposta dei sindacati: servono almeno quaranta dipendenti in più

Attese di mesi per ricevere il sussidio, più di un anno per il completamento dell'iter per una invalidità civile.

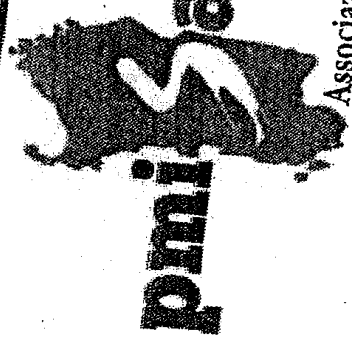
È la difficile situazione dell'Inps, che a Cagliari e provincia, secondo i sindacati, avrebbe bisogno di almeno quaranta dipendenti in più. Lo hanno denunciato ieri le segreterie territoriali di Cgil, Cisl e Uil, che in una conferenza stampa hanno annunciato di presentare alcune idee per cercare di ovviare alla carenza di personale.

LE PROPOSTE. Sei le proposte avanzate dai sindacati in una nota congiunta: innanzi tutto l'aumento dell'organico effettivo nella sede di Cagliari, poi la costituzione di una task force con la collaborazione diretta fra Inps e Regione per un progetto

che rimetta in campo gli ex lavoratori interinali, l'eventuale attivazione di progetti di reimpiego di lavoratori attualmente in cassa integrazione o in mobilità in deroga, il mantenimento dell'attuale rete di sportelli urbani e zonali anche attraverso il potenziamento della collaborazione con la Provincia e con i centri servizi lavoro, il miglioramento dei rapporti con i patronati e il mantenimento delle ore di apertura al pubblico, apportando correttivi e miglioramenti all'organizzazione del lavoro.

Cgil. «Siamo in una situazione critica - spiega Nicola Marongiu (Cgil) - è evidente che c'è una sproporzione fra il numero delle persone che lavorano nella provincia (compresi Medio Campidano e Sulcis) e il resto

del territorio». «Ci vorrebbero circa quaranta addetti in più. Ci sarebbe tra l'altro bisogno di una gestione più oculata delle risorse per leggere meglio l'evoluzione del mercato del lavoro». (p. c. c.)



Associazione Piccole e Medie Imprese

NUOVE ISCRIZIONI ANNO 2012 PER COMMERCII INDUSTRIA, TURISMO E ARTIGIANATI

UNIONE SANDA F. 12. 2011

CORTE D'APP

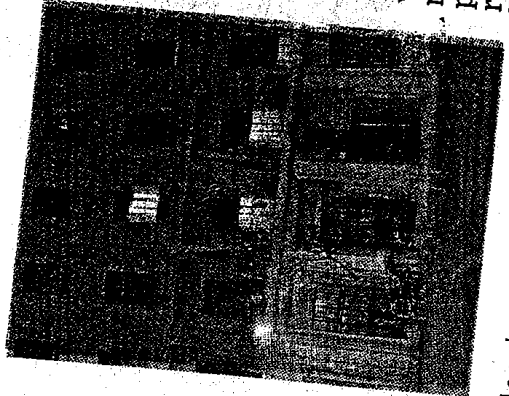
Minori stranieri sabato con

Continua il ciclo di convegni dall'associazione culturale Mondo sui minori stranieri. Corte d'appello si tratterà di minori stranieri non accompagnati organizzato in collaborazione provinciale per i diritti c e dell'adolescenza, il Centro per il volontariato Sardegna consiglieria di Parità della Regione Sardegna. Tra i relatori Tiziana Gianluigi Ferrero e Angela Quattresore provinciale. Il seminario di accreditamento all'ordine degli Assistenti sociali e della professione di crediti formativi, la lezione è gratuita sino a esaurimento posti. Ci scrsi può iscrivere entro oggi info@alfabetodelmondo.it. (al)

accoglienza visitatori il 18 dicembre, con una mostra a cura di...
NOVITA. «Tra le curiosità», puoia di fare meglio. (p. c.)

Il ministro...
Secondo

CAGLIARI. A causa della crisi crescono le prestazioni richieste dai lavoratori (cas- sa integrazione, disoccupazio- ne) e gli ammortizzatori sociali, ma la sede provinciale di Cagliari dell'Inps è sotto organico. Le pratiche accu- mulano intollerabili ritardi di mesi, anche sul fronte del rilascio dei DURC (documenti unici di regolarità contributi- va) alle imprese e delle inden- nità di accompagnamento per l'invalidità, in particola- re per i malati oncologici. Fra il 2009 e il 2010 le forze la- voro, che comprendono gli at- tivi e chi cerca lavoro, è dimi-



La sede dell'Inps

Un giovane cagliaritano arriva primo al concorso del Cim «Parole in corsa», ieri la premiazione in Comune

Racconti brevi dal pullman, vince «LocoEmozione»

CAGLIARI. L'autore di LocoEmozione, con parole velo- ci narra l'habitat del bus cittadino, linea 1, che da Vanni Angioni, inedito, che col suo racconto Mauro Bru- tm Parole in Corsa. Il sindaco Zedda e il presidente del Cim Corona l'hanno premiato ieri in Comune. La premiazione è stata fatta dal presidente del Cim Giovanni Corona e dal sindaco Massimo Zedda. «Un velo- ce divertente dialogo fra utenti del servizio bus» è il commento di Gianluca Me- , autore e regista teatrale, uale si è assunto l'onere di presiedere la giuria che ha un concorso letterario nar-

ti pubblici li usano poco o punto. L'obiettivo è riusci- re ad avvicinare, tramite la passione per la scrittura, al servizio di trasporto pubbli- co locale, ma anche offrire spaccati di vita e di storie quotidiane facili da raccoglie- re fra chi usa il pullman tutti i giorni e ci trascorre del tem- po. Sono quasi mille i parteci- panti al concorso nazionale di quest'anno. In due delle ot- to edizioni, nel 2005 e 2009, i vincitori si sono rivelati gio- vani scrittori sardi. «Beato il giorno in cui gli operai faran-

Inps, zero assistenza ai cittadini in difficoltà

Denuncia di Cgil, Cisl e Uil su carenze di organico e ritardi nelle pratiche

dalla domanda, possono mo- rre prima di essere chiama- ti», hanno denunciato i segre- tari territoriali di Cagliari della Cgil, Nicola Marongiu, della Cisl, Fabrizio Carta, e della Uil, Gianni Olla, che ie- ri, assieme a Mimmo Contu, rappresentante Cisl nel comi- tato provinciale Inps, nella sede della Camera del lavo- ro, hanno riassunto anche i sempre più sconcertanti dati della crisi in provincia di Ca- gliari: aumenta il tasso di di- occupazione (+1,4%), è al 12,4%, calano quelli di atti- vità e di occupazione (-2%), il tasso di inattività giovanile scarseggia sui patronati.

nuita di ben 15mila unità. L'anno scorso i beneficiari di cassa integrazione in deroga in provincia di Cagliari sono stati circa tremila e ben ven- timila persone - secondo dati incrociati Inps e Provincia - rielaborati dai sindacati con- federali di Cagliari - hanno chiesto l'indennità di disoc- cupazione o perché hanno perso il posto di lavoro o han- no attività saltuarie. «Perso- ne che hanno perso il lavoro rischiano di restare senza un reddito, seppur minimo, an- che per sei mesi. Malati di cancro, che dovrebbero esse- re visitati entro 15-20 giorni

supera il 70% nella fascia d'età fra i 15 e i 24 anni e il 31% in quella fra i 24 e i 35 anni. L'Inps di Cagliari serve tre province (anche Medio Campidano e Sulcis-Iglesien- te) e ha appena 245 dipenden- ti, per una popolazione di cir- ca 768mila abitanti distribui- ti in 122 comuni: quindi, han- no calcolato i sindacati, un quarto rispetto al totale degli addetti dell'istituto in Sarde- gna e impegnato a soddisfare le richieste di metà della po- polazione dell'isola. Una sproporzione all'origine di ri- tardati e inefficienze, spesso scaricate sui patronati.

Affida la tua 162 alla

E NON RIMARRAI MAI SENZA ASSISTENZA
Chiama per un preventivo domiciliare gratuito il
328.37.33.765

IRISI ANDIA